

Disegnato dall'artista americano sull'ospedale, è al sicuro alla Cantina Rotaliana

Salvato il murale di Sidney Roof

MEZZOLOMBARDO - Il murale del vecchio ospedale, disegnato su una parte dal pittore statunitense **Richard Sidney Roof**, è stato recuperato durante la demolizione dell'edificio e trasportato nella sala di rappresentanza della Cantina Rotaliana, con il finanziamento di del Comune di Mezzolombardo, della Provincia, e della stessa cooperativa vitivinicola.

L'architetto **Danilo Dalla Brida**, pur di salvare quel dipinto che raffigura un momento della vendemmia nelle campagne di Mezzolombardo e ritrae persone ben riconoscibili del paese, si è reso subito disponibile gratuitamente per assumere la direzione lavori nell'operazione di recupero; la primavera scorsa, egli propose al sindaco **Anna Maria Helfer**, prima della demolizione dell'ospedale, di salvare l'opera del pittore che ha vissuto nella borgata rotaliana gli ultimi ventidue anni della sua vita. Infatti, Richard Sidney Roof, nativo di Chicago, morì a marzo dell'anno scorso, all'età di 76 anni, proprio a Mezzolombardo. Iniziò la sua carriera artistica come grafico e illustratore nella sua città natale e si trasferì in Italia nel 1988 per stare vicino al-

la figlia, che tuttora vive a Bolzano. Si stabilì a Mezzolombardo poiché rimase affascinato dal «giardino vitato più bello d'Europa», memore di come Goethe definì la Piana rotaliana. E fra le tante opere realizzate nella sua permanenza a Mezzolombardo, Sidney Roof ha lasciato in eredità anche «Il ciclo della Passione», raffigurato sulle stazioni della Via Crucis che sale al cimitero del Colle di San Pietro.

Sarebbe stato un peccato se quel murale fosse finito tra i rifiuti inerti e così, dopo un sopralluogo con la restauratrice e constatato che il dipinto non poteva essere rimosso con la tecnica dello «strappo», si è deciso di tagliare l'intera parete, proteggere il disegno avvolgendolo con due pannelli in legno, a mo' di sandwich, e quindi restaurarlo prima di trasferirlo e appenderlo in cantina.

Un lavoro davvero improbo, costato all'incirca ventimila euro: ci ha pensato il sindaco Helfer a convincere l'assessore provinciale **Ugo Rossi** a finanziare l'opera di recupero del dipinto, prelevando quanto possibile dal budget per la costruzione del nuovo presidio sanitario; il resto della somma ne-

cessaria l'ha messo la Cantina Rotaliana, che, in cambio, si è tenuta il murale.

«Conservare questo dipinto - spiega il sindaco - significa rendere merito all'artista Richard Sidney Roof; per noi è un onore averlo annoverato nella nostra comunità per ventidue anni. Peralto, abbiamo conservato anche una testimonianza dell'ospedale, ormai demolito completamente. Abbiamo fatto rete tra Comune, Provincia e cantina, riuscendo così a salvare un'opera d'arte e l'unico pezzo rimasto del vecchio ospedale».

Il presidente della coop Rotaliana, **Luigi Roncador**, è orgoglioso di poter custodire il dipinto che sarà ammirato da tutti i visitatori della cantina: «Pare incredibile come siano riusciti a staccare la parete dell'ospedale sui cui era stato disegnato questo panorama dei nostri vigneti e trasportarla fin qui. Senza l'interessamento del sindaco Helfer e la disponibilità manifestata dall'assessore Rossi nel partecipare al finanziamento per il recupero dell'opera artistica, a quest'ora, invece di essere stato incorniciato, il murale sarebbe finito in polvere».

M. M.



Il restauro del murale
A fianco, l'assessore Ugo Rossi, il sindaco Anna Maria Helfer e il presidente della Cantina Rotaliana, Luigi Roncador

